

# Pierre Huyghe

(Parigi / Paris, 1962)

## ***A Way in Untilled*** (Una via in Untilled), 2012

video HD, colore, sonoro / *HD video, color, sound*

14 min.

Courtesy l'artista e / *the artist and* Marian Goodman Gallery, New York

Il percorso di Pierre Huyghe attraverso diversi “formati” di esperienza lo ha portato a spaziare dai film alle installazioni scultoree, rendendo indistinti i confini del tempo lineare e stimolando previsioni e ricordi del pubblico. Il video *A Way in Untilled* è stato girato in diverse sessioni, prevalentemente di notte, durante l'estate 2012 presso il giardino di Untilled di Pierre Huyghe presso la sede del Karlsaue Park di DOCUMENTA 13 a Kassel. Il video documenta processi organici apparentemente invisibili che si svolgono nell'ambiente prodotto dall'artista. Huyghe mescola indifferentemente spazi e tempi specifici in questo biotopo, in cui le identità delle cose e degli esseri viventi – arte, ape, artista, spettatore – si scompongono, si smaterializzano. L'area diventa un mezzo che favorisce la crescita, dove nuovi eventi e incontri si verificano, mettono radici e prosperano. Huyghe non mostra le cose, non promuove una *mise-en-scène*, non progetta le cose, lascia semplicemente che esse siano, in quanto abitanti del “luogo dell'indifferenza”. Ogni cosa – un'ape, una formica, una pianta, una roccia – continua a crescere o cambiare.

*In his journey through different “formats” of experience, Pierre Huyghe has ranged from films to sculptural installation, blurring the outlines of linear time and stimulating anticipation and recollection. The video A Way in Untilled was shot in several sessions, predominantly at night, during the Summer 2012 at the Pierre Huyghe's Untilled garden work at DOCUMENTA 13's Karlsaue Park location in Kassel. The video features discrete organic processes taking place in the landscape that Huyghe had created. The artist indifferently shares specific spaces and times in such a biotope, where identities of the things and beings – art, bee, artist, spectator – break down, dematerialise. The container becomes a growing medium, where new events and encounters occur, take root, and thrive. Huyghe does not display things, does not make a mise-en-scène, does not design things, he just drops them. They are indifferent to the public as they are in a “place of indifference.” Each thing, a bee, an ant, a plant, a rock, keeps growing or changing.*

***ESPRESSIONI  
CON FRAZIONI***